



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare



Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**ATTO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO TRIENNALE 2019-2021
DEL 3 GIUGNO 2019 TRA IL MATTM E ISPRA, PER IL SUPPORTO ALL'ATTIVITA'
ISTRUTTORIA DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA PER L'IMPATTO
AMBIENTALE VIA/VAS**

TRA

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (nel seguito denominato "Direzione Generale" o "le parti"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale n. 97047140583, legalmente rappresentato dalla dr.ssa Maria Carmela Giarratano, in qualità di Direttore della Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione;

E

l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito "ISPRA"), in persona del Direttore Generale Alessandro Bratti, con sede e domicilio fiscale in Roma in via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002

PREMESSO CHE

- l'articolo 28 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha istituito l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- con il Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123 è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, di cui all'articolo 38 del D. Lgs. del 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i. dell'INFS di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. e dell'ICRAM di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 21 gennaio 1994, n. 61 in un unico Istituto denominato ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, a norma del citato articolo 28 del D. Lgs. del 25 giugno 2008, n. 112;
- l'ISPRA svolge pertanto le funzioni già dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFS, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare – ICRAM, assumendone i connessi obblighi;
- l'articolo 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, prevede che l'ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

- l'articolo 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, prevede che l'ISPRA sia sottoposto alla vigilanza del Ministro, il quale impartisce le Direttive Generali alle quali l'ISPRA si attiene nel perseguimento dei compiti istituzionali;
- l'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, che prevede che il Ministero e l'ISPRA stipolino una Convenzione Triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei Servizi Ordinari, sono individuate anche le eventuali Attività Ulteriori, non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;
- con il Decreto Ministeriale n. 356 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con ulteriori disposizioni sono state integrate le competenze dell'ISPRA, tra le quali, il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116; il decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il decreto legge 5 gennaio 2015, n.1, convertito, con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;
- con la legge 28 giugno 2016, n. 132 recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”* sono stati introdotti nuovi obiettivi ambientali ed è stato attribuito all'ISPRA uno specifico ruolo strategico di coordinamento nell'ambito del nuovo Sistema nazionale, che ricomprende le agenzie ambientali regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, introducendo rilevanti innovazioni organizzative e di funzionamento, finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;
- con l'art. 7 del D. Lgs. n. 25/11/2016, n. 218, è stato introdotto l'obbligo per gli enti di ricerca di redigere il Piano Triennale delle attività;
- con la deliberazione n. 32/CA del 5 febbraio 2019 è stato approvato il Piano Triennale delle attività dell'ISPRA per il periodo 2019/2021 con le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con la deliberazione n. 30/CA del 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019/2021 dell'Istituto;
- con l'Atto di indirizzo e di coordinamento all'ISPRA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 329 del 7 dicembre 2017 sono state emanate le Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca ai sensi del citato decreto legislativo n. 218 del 2016;
- con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1 marzo 2018, n. 58, di trasferimento di funzioni ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 132/2016;
- con il Regolamento di organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, da ultimo modificato e integrato nell'aprile 2018, è stato definito il nuovo organigramma dell'Istituto, che si articola in Dipartimenti, Centri Nazionali, Servizi e Aree tecnologiche e di ricerca;
- è stato emanato il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in GU n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, pubblicato in GU n. 282 del 2 dicembre 2019;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-bis), del citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, il Ministero si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l-bis), comma 6, del citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, la Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione svolge le funzioni di competenza del Ministero per la redazione delle direttive generali all'ISPRA per il perseguimento dei compiti istituzionali;
- il decreto ministeriale 24 dicembre 2019, n. 363, ha disposto l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2018, n. 266, è stato emanato l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 ed il triennio 2019/2021;
- con Decreto del Ministro n. 44 in data 27/02/2019, registrata dagli Organi di controllo con prot. 52531.03.2019-SCCLA-Y30PREV-A, è stata adottata la Direttiva Generale sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA per il triennio 2019-2021, contenente, tra l'altro, le Linee Prioritarie di Azione a supporto del Ministero;
- l'articolo 3, comma 1, della citata Direttiva di cui al D.M. n. 44 in data 27/02/2019 testualmente prevede che: *“Gli indirizzi contenuti nella presente direttiva costituiscono il presupposto di riferimento per la nuova Convenzione Quadro per il Triennio 2019-2021, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili”*;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante il Codice dell'Ambiente e, in particolare, la Parte II - Valutazione Impatto Ambientale, VAS e IPPC;
- con l'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 104/2017, è stato modificato l'articolo 8 del citato d.lgs. n. 152/2006 ed istituito un Comitato tecnico istruttorio per il supporto tecnico e giuridico alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;
- la Convenzione Triennale 2019-2021 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA stipulata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, in data 3 giugno 2019;
- la predetta Convenzione, all'articolo 3, dispone che essa regola, per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca ambientale, secondo quanto indicato nella Direttiva Generale n. 44 del 27 febbraio 2019 concernente lo “svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il triennio 2019 – 2021”, e decorre, giusta registrazione dei competenti organi di controllo, dalla data di sottoscrizione della stessa, con scadenza prevista al 31 dicembre 2021;
- l'articolo 4, comma 1, della citata Convenzione, dispone che *“Nel periodo di validità della presente Convenzione, triennio 2019-2021, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali*

nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (All. B); a valere su risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato C), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nel proprio Piano Triennale delle Attività approvato ai sensi del D.Lgs. n. 218 del 2016 redatto in conformità alle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA”;

- l'articolo 4, comma 2, della Convenzione in parola dispone che *“Gli allegati A, B e C, hanno valore meramente ricognitivo dei Servizi e delle Attività alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e potranno essere modificati nel corso della vigenza della Convenzione medesima”;*
- tra le funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario di cui all'allegato A), sono ricomprese le attività descritte alla lettera i) Supporto tecnico scientifico per le attività di valutazione di impatto ambientale, della valutazione ambientale, sino all'entrata in carica dei componenti della nuova commissione VIA/VAS nominata ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. N. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. N. 104/2017;
- l'articolo 19 della citata Convenzione Triennale, dispone che, a seguito di innovazioni normative o sopravvenute esigenze istituzionali, organizzative e gestionali il Ministero e l'ISPRA definiscono le modifiche da apportare alla Convenzione;
- successivamente all'adozione della Convenzione Triennale, l'articolo 228, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni con la legge 17 luglio 2020, n. 77, ha soppresso il Comitato tecnico istruttorio di cui all'articolo 8 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. N. 104/2017;
- con l'articolo 50 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono state introdotte ulteriori modifiche al fine della razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

CONSIDERATO CHE

- in data 25 maggio 2020 si è insediata la nuova Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA VAS;
- con nota prot. n. 37625 del 22/05/2020 il Ministero dell'ambiente – Direzione generale CRESS ha richiesto ad ISPRA la disponibilità a proseguire il supporto tecnico alla CTVA nelle more dell'avvio di un successivo iter amministrativo di regolamentazione delle attività;
- con nota prot. n. 21911 del 22/05/2020 ISPRA ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nell'attività di supporto alla Commissione rappresentando l'esigenza di definire aspetti specifici e modalità di lavoro;
- vi è urgente necessità di assicurare un supporto tecnico scientifico alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS per la gestione dell'attuale fase transitoria, mediante specifico addendum alla vigente Convenzione Triennale MATIM-ISPRA ai sensi dell'articolo 19 della medesima, in considerazione del mutato quadro normativo sopra evidenziato, nelle more della successiva definizione degli ulteriori atti che dovranno definire la gestione a regime della attività di supporto istruttorio alla predetta Commissione VIA/VAS;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(INTEGRAZIONE DEI SERVIZI ORDINARI E DELLE ATTIVITÀ)

1. Nel periodo di validità della vigente Convenzione, triennio 2019-2021, le funzioni di cui alla lettera i) Supporto tecnico scientifico per le attività di valutazione di impatto ambientale, della valutazione ambientale, parte integrante dell'allegato A) della Convenzione stessa inerenti al Supporto alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA VAS del MATTM (CTVA) sono ripristinate nei termini previsti dai commi che seguono e nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 della presente Convenzione.

2. Fino alla scadenza della Convenzione 2019-2021 l'ISPRA fornisce, a contributo ordinario invariato, il proprio supporto tecnico alla CTVA sulla base di un disciplinare tecnico che, sottoscritto tra ISPRA e Direzione CreSS, stabilisce il numero di riferimento di istruttorie di VIA e di VAS che ISPRA garantirà su base annua, anche tenendo conto della media annua di istruttorie che l'Istituto ha garantito al Ministero negli ultimi anni.

3. Per l'anno 2021 le parti provvederanno a rideterminare le modalità del supporto tecnico scientifico di ISPRA alla Commissione CTVA, sulla base delle proposte della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), in coerenza con l'incremento del contributo ordinario, qualora vengano assegnate al bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare risorse ulteriori per le finalità di supporto alla Commissione CTVA.

ARTICOLO 2

(TIPOLOGIA DI SUPPORTO DI ISPRA)

1. ISPRA fornisce supporto alla Commissione nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale, attraverso l'elaborazione di relazioni pre-istruttorie contenenti considerazioni tecniche, redatte da un Gruppo di Lavoro Tecnico multidisciplinare formato da esperti con competenze sugli aspetti ambientali interessati dal Progetto o dal Piano.

2. Nel dettaglio il supporto di ISPRA alla Commissione consiste in:

- a. analisi tecnica della documentazione presentata dal Proponente contenente: la valutazione della completezza, la correttezza delle informazioni di base e la solidità tecnico-scientifica delle elaborazioni presentate; l'analisi è elaborata anche alla luce delle osservazioni del pubblico ed è finalizzata a fornire alla Commissione gli elementi tecnici utili: nel caso della procedura di VIA per la richiesta di integrazioni e per la stesura del parere istruttorio, nel caso della procedura di VAS per la stesura dei pareri previsti nelle varie fasi della stessa.
- b. supporto tecnico nell'ambito di riunioni e di eventuali sopralluoghi dei gruppi istruttori.

ARTICOLO 3

(AMBITO DI COMPETENZA)

1. Con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA, ISPRA fornisce il supporto alla Commissione di cui all'art. 2 nell'ambito delle seguenti procedure (quando presenti comprensive del contributo per istruttoria VINCA e PUT):

1. Verifica di assoggettabilità a VIA

2. Valutazione di Impatto Ambientale
3. Verifica di ottemperanza prescrizioni VIA
4. Valutazione di Impatto Ambientale Speciale
5. Verifica di ottemperanza VIA Ordinaria
6. Verifica di ottemperanza VIA Speciale
7. Verifica delle Varianti VIA Speciale
8. Verifica di attuazione VIA Speciale (max 2 preistruttorie/anno)

2. Con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica –VAS, ISPRA fornisce il supporto alla Commissione di cui all'art 2 nell'ambito delle seguenti fasi:

1. Verifica di assoggettabilità (art. 12)
2. Fase preliminare (art. 13)
3. Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti dei risultati della consultazione (art. 15)
4. Definizione del Piano di Monitoraggio (artt. 11 e 18)

Nell'ambito di istruttorie in cui ISPRA è chiamata a fornire il proprio contributo alla redazione di Piani/Programmi sottoposti a VAS, il supporto dovrà essere di volta in volta valutato con la Commissione ed eventualmente regolato da appositi atti.

ISPRA non potrà fornire il proprio supporto tecnico nelle sopra elencate fasi della VAS qualora sia stato incaricato dell'elaborazione dei suddetti rapporti preliminari e/o ambientali di VAS.

ARTICOLO 4

(MODALITA' OPERATIVE)

1. Per le istanze di nuova presentazione l'attivazione di ISPRA avviene mediante richiesta formale da parte della DGCRESS/Commissione CTVA immediatamente dopo la verifica della completezza documentale da parte degli Uffici competenti del MATTM. Contestualmente è trasmessa ad ISPRA tutta la documentazione presentata dal proponente nell'ambito dell'istanza o sono fornite le indicazioni per l'accesso alla documentazione da analizzare (area riservata FTP). In relazione alle procedure di VIA l'attivazione di ISPRA, salvo esplicita indicazione da parte della Commissione, è da ritenersi per tutti gli aspetti ambientali e per tutte le fasi della procedura antecedenti l'emanazione del parere da parte della CTVA.

2. Per le istruttorie già avviate la richiesta del supporto di ISPRA deve riportare le seguenti indicazioni:

- la fase del procedimento per cui si richiede il supporto
 - per la VIA: Fase I: analisi del SIA e richiesta di integrazioni, Fase II: analisi delle integrazioni e criticità residue, osservazioni del pubblico, fattori ambientali, VINCA, PUT;
 - per la VAS: Verifica di assoggettabilità, Fase I: analisi del rapporto preliminare, Fase II: analisi del rapporto ambientale, osservazioni del pubblico, piano di monitoraggio;
- le indicazioni per l'accesso alla documentazione da analizzare (area riservata FTP)
- la scadenza per la consegna da parte di ISPRA delle relazioni pre-istruttorie.

3. In caso di richiesta al Proponente di documentazione integrativa da parte della Direzione Generale competente del MATTM, è trasmessa ad ISPRA copia della richiesta, segnalando esplicitamente il termine ultimo di presentazione delle integrazioni comprensivo di eventuali proroghe per la conclusione delle attività istruttorie e/o sospensioni del procedimento.

La documentazione integrativa trasmessa dal Proponente è tempestivamente inviata a ISPRA dalla Direzione Generale competente del MATTM ed è comunicato il nuovo termine per la conclusione dell'attività istruttoria.

Per i procedimenti per i quali è richiesto il supporto di ISPRA alla Commissione, a conclusione del procedimento viene trasmesso ad ISPRA il parere istruttorio finale della Commissione, il Decreto di compatibilità ambientale per le istruttorie VIA, il Decreto di Parere motivato per le istruttorie VAS.

ARTICOLO 5

NORME REGOLATRICI

1. Per quanto non contenuto e disciplinato nel presente atto e non in contraddizione con lo stesso, le Parti faranno riferimento e richiamo alle previsioni contenute nella suddetta Convenzione Triennale del 3 giugno 2019.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Direttore Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

Per l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale

Il Direttore Generale

Dott. Alessandro Bratti